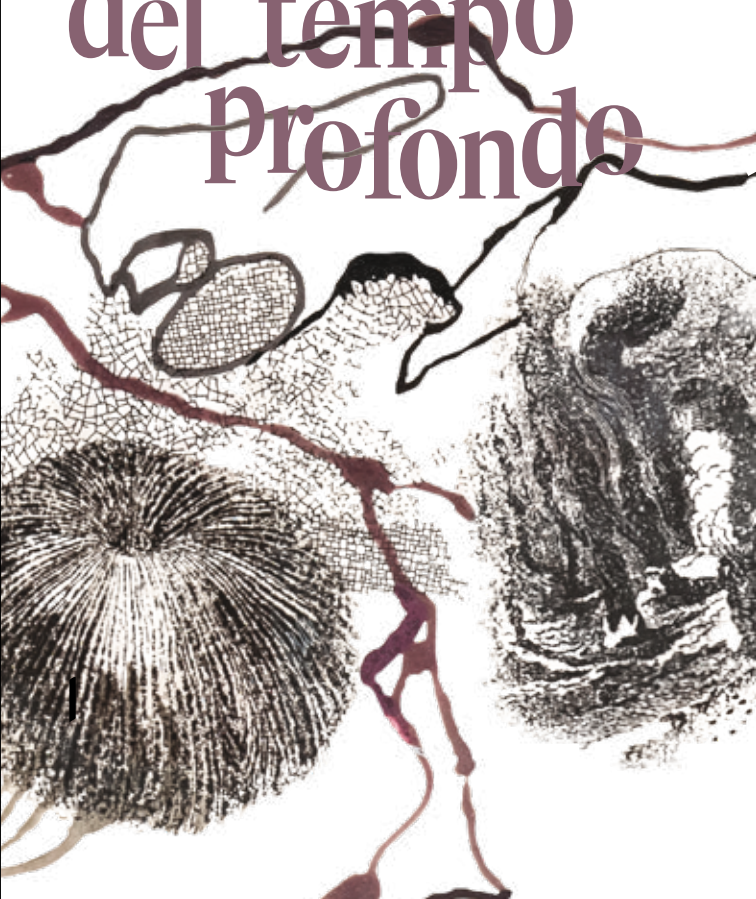




Marzia Migliora

# La rivoluzione del tempo Profondo



**Arte a San Leonardo** nasce dal desiderio di Anselmo Guerrieri Gonzaga e Ilaria Tronchetti Provera di mettere in dialogo i linguaggi dell'arte contemporanea con la storia e l'identità della Tenuta San Leonardo, azienda produttrice di grandi vini che da 300 anni vive e si sviluppa in sintonia con il territorio.

Il progetto, curato da Giovanna Amadasi, coinvolge ogni anno un artista contemporaneo nella creazione di un libro in edizione numerata e di un'etichetta, che veste un lotto a tiratura limitata di bottiglie di San Leonardo dell'annata in corso.

Ogni edizione di **Arte a San Leonardo** inizia e si conclude simbolicamente all'inizio della primavera, seguendo il ciclo stagionale della produzione del vino, e si sviluppa in diversi momenti: residenza, ricerca, progettazione e produzione. Le artiste e gli artisti invitati trascorrono diversi momenti di residenza all'interno della Tenuta, con l'obiettivo di instaurare un dialogo tra la propria ricerca e gli elementi che costituiscono l'identità di San Leonardo: l'ambiente naturale, le persone e le comunità che lavorano nell'azienda e intorno a essa, le fasi della vita agricola e della lavorazione del vino. Successivamente, l'artista sviluppa il progetto del libro, senza limitazioni tematiche, di linguaggio o di formato. Le etichette, infine, vengono concepite in continuità con il percorso artistico della residenza reinterpretando la classica etichetta del San Leonardo.

**Arte a San Leonardo** was born from the desire of Anselmo Guerrieri Gonzaga and Ilaria Tronchetti Provera to create a dialogue between the languages of contemporary art and the history and identity of the San Leonardo Estate, a producer of great wines that has lived and developed in harmony with its territory for 300 years.

The project, curated by Giovanna Amadasi, involves a different artist every year, who is asked to create a numbered book and a label for a limited series of bottles of San Leonardo from the current vintage. Each edition of **Arte a San Leonardo** symbolically begins and ends at the beginning of spring, following the seasonal cycle of wine production, and unfolds in different moments: residency, research, design and production. During their residency, the invited artists experience various moments of the estate's life, with the aim of establishing a dialogue between their research and the elements that make up San Leonardo's identity: the landscape, the people and the community that work at the winery and around it, the phases of rural life and winemaking. Thereafter, the artist develops the book project with no restrictions on subject matter, language, or format. Finally, as a continuation of the residency's artistic project, the artist designs the labels, reinterpreting the classic San Leonardo label.





*Marzia Migliora ha realizzato "La Rivoluzione del tempo profondo" ripercorrendo a ritroso i passaggi storici e geologici che costituiscono l'essenza e l'unicità del territorio di San Leonardo. Lavorando come una ricercatrice ha indagato oltre la superficie di ciò che è visibile esplorando le stratificazioni che compongono un paesaggio e restituendo attraverso il disegno la sintesi di molte parti separate.*

— Giovanna Amadasi, curatrice Arte a San Leonardo

*Marzia Migliora created la "Rivoluzione del Tempo Profondo" by retracing the historical and geological passages that constitute the essence and uniqueness of the San Leonardo territory. Working like a researcher, she investigated beyond the surface of what is visible, exploring the stratifications that make up a landscape and ultimately returning through her drawing the synthesis of many separate parts.*

— Giovanna Amadasi, curator Arte a San Leonardo





*“La geologia funziona come una successione di pagine di una storia, quello che c'è sotto è più vecchio, e salendo osserviamo generalmente gli strati più giovani.”*

— Massimo Bernardi, Paleobiologo, MUSE

*“Geology works like a sequence of pages in history: what is below is older, and as we move up we see generally the younger layers.”*

— Massimo Bernardi, Paleo-biologist, MUSE

*La Rivoluzione del Tempo Profondo* è il progetto di Marzia Migliora per l'edizione 2024 di Arte a San Leonardo.

Gli incontri avvenuti durante il periodo di residenza sono stati un elemento fondamentale per lo sviluppo del lavoro: “A San Leonardo – racconta l'artista – ho conosciuto le persone che si occupano da vicino del vino, che lo amano, lo conoscono, lo curano e lo fanno crescere a partire dalla terra e dal territorio, da prima ancora che sia una pianta. È stato il cantiniere Antonio Benvenuti a portarmi per la prima volta sulle montagne intorno alla tenuta, tra strade bianche, boschi e paesaggi straordinari. [...] Inoltre è stato fondamentale l'incontro con alcune persone del MUSE, Museo delle Scienze di Trento: Massimo Bernardi, paleobiologo molto aperto e propositivo e Alice Labor, una ricercatrice e curatrice che si occupa di tracciare traiettorie inaspettate tra l'arte contemporanea e la collezione del MUSE. Intorno alla metà di ottobre 2023, abbiamo organizzato una spedizione di lettura delle rocce. Tenendo San Leonardo al centro del nostro percorso, abbiamo osservato ciò che è accaduto in un lasso di tempo che supera di gran lunga l'esistenza dell'umanità: un tempo che si misura in milioni di anni, non certo adatto a osservare i cambiamenti che avvengono all'interno di una vita umana”.

*La Rivoluzione del tempo Profondo (The Deep Time Revolution)* is the project conceived by Marzia Migliora for the 2024 edition of Arte a San Leonardo.

The meetings that took place during the residency were a key factor in the development of the work: “In San Leonardo - says the artist - I met the people who really take care of the wine, who love it, know it, nurture it and grow it from the soil and the territory, even before it is a plant. It was winemaker Antonio Benvenuti who first took me to the mountains surrounding the estate, along white roads, forests and spectacular landscapes. [...] Meeting the people from MUSE, the Science Museum of Trento, was also crucial: Massimo Bernardi, a very open-minded and proactive paleobiologist, and Alice Labor, a researcher and curator whose job is to find unexpected paths between contemporary art and the MUSE collection. Around mid-October 2023, we organized a rock-reading expedition. With San Leonardo at the center of our itinerary, we observed what has happened over a period of time that far exceeds the existence of mankind - a time measured in millions of years, which is certainly not suitable for observing the changes that take place within a human life”.

**Ringraziamenti /  
Special thanks to**

Anselmo Guerrieri Gonzaga,  
Ilaria Tronchetti Provera,  
Valentina Raineri, Antonio  
Benvenuti, Mattia Cristoforetti,  
Tommaso Prugnola,  
Massimo Bernardi, Alice Labor,  
Vanina Lappa, Angelika Burtscher,  
Sara Ceroni e tutte le persone della  
Tenuta San Leonardo / and all the  
people at San Leonardo.

**Crediti immagine / Image credits**

Marzia Migliora, *La rivoluzione  
del tempo profondo (Paradossi  
dell'abbondanza #61)*, 2024.

**Tre tavole 140×103 cm /  
Three plates 140×103 cm**

Tecnica mista e polvere di tartaro  
in rilievo su carta / Mixed media  
and tartar powder in relief on paper.

**Courtesy**

dell'artista / the artist;  
Galleria Lia Rumma, Milano /  
Napoli / Lia Rumma Gallery, Milan /  
Naples; Arte a San Leonardo.

**Un progetto di / A project by**  
Anselmo Guerrieri Gonzaga  
e Ilaria Tronchetti Provera

**A cura di / Curated by**  
Giovanna Amadasi

**Edizione / Edition**  
2024

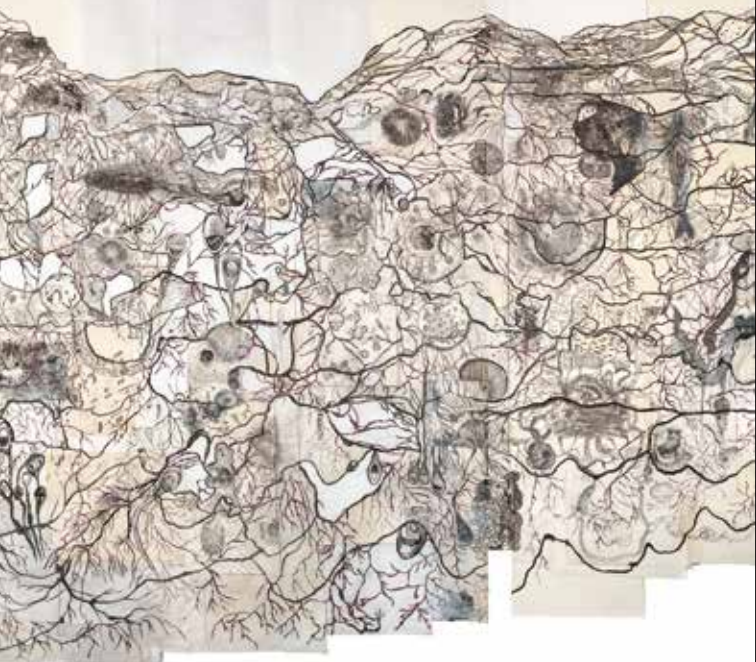
**Art direction and graphic design**  
Lungomare

**Editing**  
Daniel Dolci

**Traduzione / Translations**  
Elisabetta Zoni

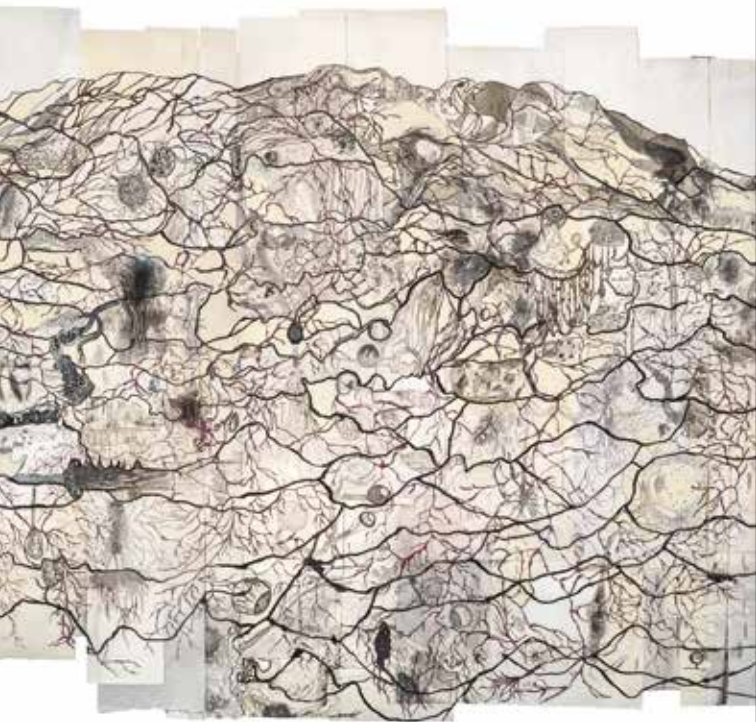
**A R T E**  
A SAN LEONARDO





*“Abbiamo bisogno di pratiche artistiche che si addentrino nelle profondità della terra, nella rete di relazioni che ci lega gli uni agli altri, animali umani e non umani, materie animate e solo apparentemente inanimate, per affrontare questo tempo di crisi. Il lavoro di Marzia Migliora ha la capacità di cogliere la complessità di questi rapporti invitandoci a visualizzarli nella loro stratificazione temporale ricorrendo a colori minerali, come il tartaro, che sono traccia tangibile di queste relazioni trasformative grazie alle quali coesistiamo.”*

— Alice Labor, Ricercatrice e curatrice, MUSE



*"There is a need for artistic practices that delve into the depths of the earth, into the web of relationships that bind us together, as human and non-human animals, as inanimate matter and matter that is only apparently inanimate - we need this to face the present time of crisis. Marzia Migliora's work is able to capture the complexity of these relationships and invites us to visualize them in their layering over time. She does this through the use of mineral colors, such as tartar, which are the physical traces of these transformative relationships to which we owe our coexistence."*

— Alice Labor, Researcher and curator, MUSE

Il titolo del progetto, *La Rivoluzione del Tempo Profondo* è ispirato al pensiero del geologo James Hutton (1726-1779), che esprime la sproporzione fra i tempi geologici e l'esperienza umana. Processi impercettibili di cui possiamo solo intravedere i risultati osservando le rocce, i resti fossili di esistenze animali e vegetali scomparse e gli spostamenti delle placche terrestri. Partendo da queste suggestioni, Marzia Migliora ha realizzato tre grandi tavole che descrivono il panorama: "All'interno del profilo montuoso ho disegnato un sistema vivente complesso, un ampio mondo di interconnessioni, raggruppando cellule, organi, muscoli, fossili, minerali, piante, creature marine, cortecce, spermatozoi, umani e animali, in movimento, un macro e microsistema, una comunità vivente e le sue relazioni reciproche, la storia di un mondo condiviso, un potenziale alfabeto per una comunità composta da persone, animali, piante e spazi."

Le tavole sono attraversate e unite da un intreccio di radici, vene e fiumi di colore viola, realizzati con la polvere di tartaro, un elemento che rende visibile l'interdipendenza tra le diverse specie che abitano il paesaggio: "I cristalli di tartaro – ci spiega l'artista – sono polvere minerale che deriva dalla millenaria frantumazione delle rocce. Passano dalla terra alle radici della vite, fino al fiore e poi all'uva che, raccolta, diventa mosto e, attraverso la fermentazione, diventa vino e, attraverso il vino, entra nel nostro corpo. È un po' come dire che quello che è fuori da noi è anche dentro di noi. È un grande ciclo: il paesaggio e i nostri organi sono legati, e qualsiasi tentativo di distruggere o avvelenare la Terra è anche un modo per distruggere o avvelenare il nostro corpo."

Partendo da quest'opera di grande formato Marzia Migliora ha realizzato, in collaborazione con Lungomare, studio per la progettazione e produzione culturale, un libro in 200 copie numerate in forma di leporello, un oggetto tridimensionale in grado di trasformarsi in un piccolo paesaggio, "che possa essere esposto nell'ambiente domestico e che entri a far parte della quotidianità delle persone"; oltre a tre etichette pensate per vestire un'edizione limitata di 999 bottiglie di San Leonardo 2019, caratterizzate ognuna da un dettaglio tratto da ciascuno dei tre disegni.

The title of the project, *La rivoluzione del tempo profondo* (The Deep Time Revolution), is inspired by the thought of the geologist James Hutton (1726-1779), and expresses the profound disproportion between geological time and human experience. Imperceptible processes, whose results we can only glimpse through the observation of rocks, the fossil remains of vanished animal and plant life, and the shifting of the earth's plates. Starting from these suggestions, Marzia Migliora has created three large plates that describe the view: "Within the outline of the mountains I have drawn a complex living system, a vast world of interconnections, grouping cells, organs, muscles, fossils, minerals, plants, sea creatures, barks, sperm, humans and animals in motion: a macro and micro-system, a living community and its interrelations, the history of a shared world, and a potential alphabet for a community of people, animals, plants, and spaces."

The plates are crisscrossed and united by a network of interwoven purple roots, veins and rivers made with tartar dust, an element that makes visible the interdependence between the different species that inhabit the landscape: "Tartar crystals - the artist explains - are mineral dust that comes from the millennia-old crushing of rocks. They go from the earth to the roots of the vine, to the blossom, and then to the grape, which, when harvested, becomes the must, and through fermentation, the wine - and through the wine, they enter our bodies. It is a bit like saying that what is outside of us is also inside of us. It is all one big cycle: the landscape and our organs are connected, and any attempt to destroy or poison the Earth is also a way to destroy or poison our bodies."

On the basis of this large work, Marzia Migliora, in collaboration with Lungomare, a studio for design and cultural production, has created a numbered leporello book, printed in a 200 limited edition, a three-dimensional object that transforms into a small landscape and "can be displayed at home and become part of people's everyday lives", and three labels designed to "dress" a limited edition of 999 bottles of San Leonardo 2019, each showing a detail taken from the three drawings.



*Ogni artista reinterpreta in modo personale gli elementi della classica etichetta del San Leonardo, che conserva così la sua riconoscibilità ma riflette l'unicità di ogni annata. Marzia Migliora con il progetto grafico di Lungomare, ha realizzato tre diverse etichette d'artista per vestire 999 bottiglie del San Leonardo 2019, riprendendo i profili dei monti intorno alla Tenuta e alcuni dettagli dei suoi disegni, utilizzando il tartaro delle botti di San Leonardo.*

*Each artist reinterprets in a personal way the elements of the classic San Leonardo label, which thus retains its recognizability but reflects the uniqueness of each vintage. Marzia Migliora with the graphic design of Lungomare, has created three different artist labels to dress 999 bottles of San Leonardo 2019, reflecting the profiles of the mountains around the Estate and some details of her drawings, using the tartar from the San Leonardo barrels.*

Marzia Migliora è un'artista che utilizza un'ampia gamma di linguaggi, tra cui fotografia, video, suono, performance, installazione e disegno, per creare opere che elevano le più semplici attività umane a momenti in grado di raccontare stralci di storia collettiva. Le tematiche ricorrenti nel suo lavoro sono la memoria come strumento di articolazione del presente e l'analisi dell'occupazione lavorativa come affermazione di partecipazione alla sfera sociale. In trent'anni di lavoro, l'artista ha inoltre raccontato le dinamiche umane che hanno condotto ai paradossi capitalisti della produzione industriale come fenomeno estrattivo e divisivo delle comunità. Negli anni più recenti le sue opere hanno accolto una prospettiva multispecie, inclusiva di prospettive animali e vegetali che contribuiscono a nuove e necessarie visioni in tempi di crisi climatica globale.

Marzia Migliora is an artist who uses a variety of languages, including photography, video, sound, performance, installation and drawing, to create works that elevate the simplest human activities to moments capable of recounting fragments of collective history. Recurring themes in her work are memory as a means of articulating the present and the analysis of labor as an affirmation of social involvement. Throughout thirty years of work, the artist has also described the human mechanisms that have led to the capitalist paradox of industrial production as an extractive and divisive factor in the life of communities. In recent years, her work has taken on a multi-species approach, including the perspectives of animals and plants, which contribute to new and much-needed visions in a time of global climate crisis.

